

**IL VANGELO
DELL'AMORE**

**Tettamanzi: «La decisione
del Papa ci riempie di gioia
e ci chiama a crescere nella
attenzione a questo tema»**

A Milano nel 2012 genitori e figli da tutto il pianeta

*«La famiglia, il lavoro e la festa»
il tema del prossimo Incontro mondiale*

DA MILANO
ANNALISA GUGLIELMINO

Milano è pronta. All'annuncio di Benedetto XVI, in videoconferenza con Città del Messico, che la designava ospite del settimo Incontro mondiale delle famiglie nel 2012, la risposta della Chiesa ambrosiana è stata immediata: «La decisione del Papa mi riempie di gioia – ha detto il cardinale Dionigi Tettamanzi –. Insieme a tutta la diocesi ringrazio di cuore il Santo Padre e prego il Signore per lui e con lui affinché i frutti del sesto incontro mondiale delle famiglie appena concluso a Città del Messico, arricchiscano tutte le Chiese locali, così che sempre più la famiglia possa essere “formatrice ai valori umani e cristiani”» ha aggiunto l'arcivescovo. La metropoli che vive ai piedi della Madonnina e la famiglia, insieme, sono un binomio ricco di suggestioni. Umane, sociali e religiose. Tettamanzi ha dedicato proprio alla famiglia gli sforzi pastorali degli ultimi tre anni. Perciò «l'appuntamento che il Papa ha assegnato alla città – ha aggiunto il cardinale – impegna tutta la Chiesa di Milano ad accrescere ancora di più l'attenzione pastorale verso “la

cellula fondamentale della società”, in questo anno in cui, nella nostra diocesi, giunge al suo culmine il triennio dedicato al tema della famiglia». Il Percorso pastorale milanese che si conclude quest'anno si è suddiviso in tre tappe. Che indicano la «missione della famiglia al servizio del Vangelo». Le famiglie sono state di volta in volta invitate all'ascolto della Parola di Dio, a comunicare la fede, a diventare «anima del mondo». Nella prima tappa le comunità cristiane sono state esortate a mettersi in ascolto di gioie e drammi delle famiglie. L'arcivescovo ha suggerito alle parrocchie di portare la Bibbia in ogni casa. La comunità cristiana, a Milano, è preparata. L'attivismo parrocchiale collaudato, come si è visto nei più recenti incontri internazionali, di natura ecumenica ed interreligiosa, che hanno avuto la città di Ambrogio come palcoscenico. Nel 2004, l'incontro interreligioso *Uomini e religioni*, organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio, portò a Milano centinaia di rappresentanti di ogni fede, e raccolse quindicimila cittadini in piazza del Duomo per l'appello alla pace. L'anno dopo, a fine dicembre 2005, più di cinquantamila giovani

furono ospitati dalla diocesi per il ventottesimo incontro europeo di Taizé.

Antonelli: guardiamo al 2013

Non solo. La Chiesa di Milano, per volontà dello stesso arcivescovo Tettamanzi da tempo si prepara a festeggiare, nel 2013, i diciassette secoli di storia dall'Editto di Costantino, promulgato in città nel 313 per porre termine a tutte le persecuzioni religiose e proclamare la neutralità dell'impero nei confronti di ogni fede. E il cardinale Ennio Antonelli, presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, al termine del VI Incontro mondiale delle famiglie a Città del Messico, ha annunciato che il Vaticano promuoverà un grande



«appuntamento ecclesiale e civile, di carattere ecumenico e interreligioso per favorire la libertà religiosa». La scelta di Milano per il prossimo Incontro mondiale delle famiglie, ha spiegato, è stata motivata anche come un modo per avvicinarsi all'evento sulla libertà religiosa in calendario per il 2013. Allo stesso tempo, Antonelli ha ricordato che Milano ospiterà nel 2015 l'Esposizione universale sul tema: «Nutrire il pianeta, energia per la vita».

Monti: «Risorsa per la società»

Milano, insomma, ha l'humus adatto all'evento. Il vicario episcopale per la Vita sociale, monsignor Eros Monti, spiega come l'appuntamento del 2012 «coinvolgerà la Chiesa locale a tutti i livelli, e sarà un'occasione per

rivivere e approfondire i contenuti del Triennio pastorale». Il tema scelto dal Papa, «La famiglia, il lavoro e la festa», aggiunge il vicario, «tocca da vicino Milano, città tradizionalmente operosa, che può contare sull'apporto della famiglia nel tessuto sociale».

L'incontro, che come ha annunciato il cardinale Antonelli si svolgerà nella primavera del 2012, favorirà, per monsignor Monti, «l'apertura verso altre esperienze, a raggio mondiale e darà modo di apprezzare la famiglia come

risorsa per il lavoro e la società». Famiglia e lavoro sono temi di attualità, a Milano. Tettamanzi ha da poco istituito un fondo per aiutare chi resta senza sostentamento per la famiglia. «La famiglia ha bisogno del lavoro – sintetizza Monti – e il lavoro ha bisogno della famiglia, nella misura in cui questa offre sul piano educativo». C'è un visibile rimando al Convegno ecclesiale di Verona 2006. Ma stavolta il tema sarà affrontato in un evento «dal respiro mondiale».

Famiglie alla stazione centrale di Milano. Una scena che nel 2012 diventerà ancora più frequente (foto Ansa)



L'ITINERARIO

Bussola della pastorale

Milano ha dedicato alla famiglia il Percorso pastorale diocesano 2006-2009. «Famiglia diventa anima del mondo» è il tema di quest'anno. Per aiutare i nuclei in difficoltà il cardinale Tettamanzi (nella foto) ha istituito da poco un «Fondo famiglia-lavoro».

FEDI IN DIALOGO

Nella scia di Costantino

Negli ultimi anni Milano ha ospitato eventi ecumenici e interreligiosi come, nel 2004, il meeting di Sant'Egidio e nel 2005 l'incontro europeo di Taizé (nella foto). Anche le celebrazioni dei 1.700 anni dell'Editto di Costantino, nel 2013, avranno un respiro interreligioso.

L'EXPO 2015

«La vera ricchezza»

Nel 2015 il capoluogo lombardo ospiterà l'Expo. «Una vera e propria opportunità di dialogo per la città – disse Tettamanzi nell'ultimo «Discorso alla città» –. Non scuiamola in questioni solo economiche. Altra è la ricchezza più vera che dovremmo attenderci».

LA STORIA

Dal 1994 si è tenuto in tre continenti

Fu Giovanni Paolo II a volere il primo Incontro mondiale delle famiglie che si tenne a Roma il 9 ottobre 1994. Un evento scelto dallo stesso Pontefice come momento più importante all'interno delle celebrazioni per l'Anno internazionale della famiglia proclamato dall'Onu. Da allora gli Incontri mondiali si sono tenuti a cadenza triennale: nell'ottobre 1997 a Rio de Janeiro sul tema «La famiglia: dono e impegno, speranza dell'umanità»; nell'ottobre 2000, quando venne celebrato assieme al Giubileo delle famiglie, il tema dell'incontro a Roma fu «I figli, primavera della famiglia e della società»; nel gennaio 2003 l'evento si tenne a Manila su «La famiglia cristiana: una buona novella per il terzo millennio»; nel luglio 2006, infine, il tema dell'incontro di Valencia, in Spagna, era «La trasmissione della fede nella

famiglia».